



Biblioteca Provinciale
Emilio Lussu



PROVINCIA DI CAGLIARI
PROVINCIA DE CASTEDDU

Settore Attività Produttive, Cultura e Turismo *Servizi Bibliotecari*

comunicato stampa

Una vita borderline
Sabato 28 marzo ore 18.00
THOTEL

“Parole simboli narrazioni tra scritture e neuroscienze” è il titolo dell’iniziativa promossa dalla Biblioteca provinciale nell’ambito della promozione alla lettura con particolare attenzione, in questo caso, ai rapporti tra letterature e scienze, e supportata, come partner, dalle associazioni “Scienza-società-scienza”, “Il teatro del segno” e “Apparisceienza”.

Sabato **28 marzo alle ore 18.00** in una sala convegni del T.Hotel (via dei Giudicati 66, Cagliari – per motivi tecnici solo per questo giorno l’incontro non si terrà nei locali della Biblioteca Provinciale Emilio Lussu) si svolgerà il quarto dei dieci incontri previsti.

Il neuroscienziato Giovanni Biggio e la scrittrice Milena Agus affronteranno il tema del vivere borderline come modus vivendi spesso (e in maniera più o meno conscia) presente nelle pieghe delle nostre vite a partire dal libro di Milena Agus “Sottosopra”. Il tutto si svolgerà nell’incontro dal titolo “Una vita borderline”. L’argomento sarà affrontato da due punti di vista: quello del neuroscienziato e quello della finzione letteraria: due modi diversi ma con molte intersezioni nel modo di leggere la realtà.

Che cosa significa vivere borderline? Essere ai margini della società? O sentirsi ai margini? O tutti e due? È un problema di norme sociali, quindi legato a un contesto storico geografico, oppure ha anche significati altri, forse più profondi? È necessariamente un valore di segno negativo e in che modo coinvolge la nostra personalità, e come la modifica? In che senso il rapporto con l’ambiente modifica noi stessi e il modo di essere della nostra personalità o delle nostre personalità? E come tutto questo passa attraverso la nostra mente? Ha senso parlare di varie e differenti personalità in ognuno di noi, pur all’interno di un quadro non patologico? Quante volte ci si è ritrovati a pensare un’azione o un comportamento fuori dalle righe? E quante volte in (apparentemente) piccole cose lo abbiamo adottato? Allora la domanda è semplice: siamo tutti anche un po’ borderline e se sì in che senso? O è una domanda priva di senso?

Giovanni Biggio, neuroscienziato, anche lui proveniente dalla scuola fondata da Gian Luigi Gessa (è stato il suo primo assistente). Tra i tanti incarichi Biggio è stato professore ordinario di Neuropsicofarmacologia dal 1980 presso l’Università degli Studi di Cagliari; ProRettore con delega alle Relazioni Internazionali -Università di Cagliari dal 1987 al 1990; Direttore del Dipartimento di Biologia Sperimentale “B. Loddo” dal 1990 al 1999; Socio Fondatore e Segretario Esecutivo della Società Italiana di Neuroscienze dal 1984 al 1994; Past President della Società Italiana di Neuropsicofarmacologia; Membro European College of Neuropsychopharmacology (ECNP) dal 2003 al 2008; Presidente - Società Italiana di Neuropsicofarmacologia dal 2008; Membro America College of Neuropsychopharmacology dal 2009. Biggio è inoltre autore di oltre 400 pubblicazioni su autorevoli riviste scientifiche tra le quali: Science, Nature, Proc. Natl. Acad. Sci. (USA), è considerato uno dei più autorevoli esperti nel meccanismo d’azione degli psicofarmaci.

Milena Agus, il suo primo romanzo *Mentre dorme il pescecane* (2005) ha avuto due ristampe in pochi mesi, ma è stato *Mal di pietre* (2006) il libro che l’ha rivelata al grande pubblico (tradotto in cinque lingue, è stato in testa alle classifiche in Francia, dove è stata promossa a notorietà internazionale). *Mal di pietre* è stato finalista al premio Strega, al premio Campiello e al premio Stresa di Narrativa. Tra i suoi romanzi *Ali di babbo* (2008), *La contessa di ricotta* (2009) e *Sottosopra*. Tra le opere di saggistica *Perché scrivere*. I suoi libri sono tradotti in tutto il mondo. Milena Agus insegna italiano e storia in un liceo di Cagliari.

Anche l’incontro di sabato 28, presentato e coordinato dall’ideatore dell’iniziativa Roberto Paracchini, sarà accompagnato da letture del libro da cui si prende spunto fatte dall’attrice-cantante Rossella Faa.

“Parole simboli narrazioni tra scritture e neuroscienze”

gli incontri si terranno nella sala Giovanni Lilliu
Villa Clara
alle ore 18.00

“Il fascino del mistero”

Gian Luigi Gessa – Gianni Marilotti

Mercoledì 4 marzo

“Anime rubate”

Ottavio Olita – Pier Paolo Pani

Mercoledì 11 marzo

“Vivere narrando”

Alberto Capitta – Silvano Tagliagambe

Giovedì 19 marzo

“Una vita borderline”

Milena Agus - Gianni Biggio

Sabato 28 marzo

l'incontro si terrà al **THOTEL**

“Il segno come ricordo”

Paola Soriga – Micaela Morelli – Cristina Lavinio

Giovedì 2 aprile

“Mille identità”

Gaetano di Chiara – Giulio Angioni

Venerdì 10 aprile

“Tra passato e presente”

Luciano Marroccu – Alberto Oliverio

Mercoledì 15 aprile

“Rivivere e rinascere”

Marcello Fois – Maria del Zompo

Giovedì 23 aprile

“Il viaggio”

Flavio Soriga – Edoardo Boncinelli

Giovedì 30 aprile

“Il sosia, diventare un altro”

Alessandro De Roma – Gian Luigi Gessa

Sabato 2 maggio